LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 19 Maggio 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 118

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 34. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Trepidanze democratiche pei Partiti popolari.

L'Organo della Democrazia friulana, di cui è inspiratore un Radicale legalitario, nel numero di sabato si espande in amari e patetici lamenti contro l'on. Ferri che, posto alla direzione dell' *Avanti* organo ufficiale dei Socialisti, orgoglioso com' è del suo ingegno, vuol tener alta la bandiera, e non vuol saperne più di alleanza con altri gruppi, nè dell' unione di essi a costituire i cosidetti *Partiti popolari*.

L'on. Ferri vuol separarsi dal gruppettino repubblicano alla Camera, e rifiuta ogni comunela coi *Radicali* della Estrema, legalitari con Marcora o con Sacchi. È questo scisma dell' on. Ferri ha messo lo spavento in corpo al *Paese*, che soltanto pei *Partiti popolari* a Palazzo civico, e per la loro *unione* a Montecitorio, vede possibile il trionfo della Democrazia.

La perorazione del *Paese*, numero di sabato, è proprio commovente, ed esprime l' imminenza d' un grave pericolo per la sorte del programma di tutte le beatitudini, che con l' *unione* dovevano piovere sull' Italia!

* * *

Confessiamo candidamente d' essere commossi per le trepidazioni del democratico *Paese*. E dapprima per quanto potrebbe accadere oggi stesso nella preannunciata seduta della Camera, paurosa al Ministero che col telegrafo invitava tutti i Deputati costituzionali ad accorrere a Roma per la difesa. Poi quelle trepidazioni ci invitano a pietà, pensando ad un caso che forse, fra tempo breve, potrebbe sconvolgere l' elaboratissima, a cura del *Paese*, Rappresentanza della *popolarite* nostrana.

Per lo scisma dell' on. Ferri oggi a Montecitorio, in un voto d' appello nominale, si vedrà qualche deficenza di protestanti contro le *spese improduttive*, e contro l'Esercito: oggi, mancando l' *unione dei Partiti popolari*, a Montecitorio il Ministro Ottolenghi sarà difeso dalla momentanea e poi fugace adesione dei gruppi anti - ministeriali, quelli che i Radicali chiamano coi vezzeggiativi di *riazionari e foreaioli*.

E questa adesione che dopo domani svanirà in altro voto palese o segreto, sarà stata una grazia di noti avversari del Ministero Zanardelli - Giolitti! Oh! a quanta umiliazione è ridotto per lo scisma dell' on. Ferri dai *compagni* di una volta, i quali ora vantano a duci supremi Cicotti, Barbato ed altri purissimi!

* * *

Se non che il brontolamento di sabato del *Paese* esprimeva inquietudine, perchè l' esempio dell'on. Ferri avrebbe potuto minacciare l' integrità dei *Partiti popolari* in Udine ed in altri siti della Regione su cui l' Organo della Friulana Democrazia estende l' autorità delle sue prediche settimanali.

E ben a ragione le esternate trepidanze democratiche, perchè c' è una grossa minaccia in aria

Parliamo chiaro. Noi abbiamo ognor professato il massimo rispetto per l' ingegno ed il brio dei Signori del *Paese*; noi abbiamo ammirato la disinvoltura, con cui un bel giorno andarono tutti a Palazzo, insieme ad amici, intitolando dai *Partiti popolari* il proprio vessillo. Noi, pur spiacenti di certe batoste, non ci saressimo angustiati causa la commediola della *popolarite* paesana. Ma, c' è ora la minaccia di un forse non lontano *patatrac*; e soltanto quella minaccia ci spiega la patetica trepidanza del *Paese* e l' invocata *unione dei Partiti popolari*.

* * *

I Signori del *Paese* (almeno il loro duce e patrono ch'è Radicale legalitario dell' Estrema) sapranno che a quest'ora è in mano dei Deputati un disegno di Legge, immaginato da Sua Eccellenza Giolitti, avente lo scopo di rinnovare i Consigli comunali e provinciali. Trattasi di elezioni generali per sei anni, col rinnovamento di un terzo dei Consiglieri ad ogni biennio. Ora, se il disegno di Legge fosse approvato subito dal Parlamento, anche al Comune di Udine le elezioni muterebbero la fisonomia della Rappresentanza. Dubitiamo assai che il *Paese*, di malo umore per questa minaccia ai prediletti *Partiti popolari*, abbia sentito il bisogno di rafforzar la fede de' suoi amici Radicali - Socialisti - Repubblicani, affinchè, al caso, sieno preparati a far votare la scheda unica, con cui attaccarsi al Potere in barba alla riforma Giolittiana.

Tuttavia, dopo queste *trepidanze democratiche* del *Paese*, noi non crediamo alla probabilità che la riforma sia immediata. A Montecitorio ben altre *sorprese* desteranno diverse trepidanze!

G.

Parlamento Nazionale

Sedute del 18 maggio

SENATO. — *Presidente Saracco.* — Si approvano tutti gli articoli del progetto di legge sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti; nonchè il seguente ordine del giorno:

«Il Senato invita il governo del Re ad iniziare senza ritardo gli opportuni studi allo scopo di concertare e presentare un progetto di legge che istituisca e regoli una procedura collettiva di esecuzione anche per i non commercianti.»

CAMERA. — *Presidente Biancheri.* — Svolgonsi interrogazioni e interpellanze: di Santini, di Turati, di Cao-Pinna. In ultimo, Turati, a nome anche di altri, presenta una mozione per un' inchiesta sulle carceri,

Conflitto fra Deputazione provinciale e Consiglio Sanitario Provinciale.

La nostra Deputazione provinciale ha tenuto due sedute di seguito: martedì e sabato. Sopratutto, uno degli argomenti trattati, merita che si faccia una larga esposizione; ed eccoci a compiere questo nostro dovere, dopo avere vinte non lievi difficoltà.

Riferimmo già, circa l' ultima seduta del Consiglio Sanitario provinciale: il medico provinciale cav. dott. Fratini «lesse una sua dettagliata relazione circa la visita fatta ai manicomi succursali della Provincia nello scorso mese di marzo per incarico dello stesso Consiglio provinciale, concludendo col proporre alcuni provvedimenti diretti specialmente ad impedire gli affollamenti e a meglio organizzare certi servizi; seguì una interessante discussione alla quale presero parte il cav. Vitalba che fungeva da Presidente, il prof. cav. Pennato, il dott. cav. Celotti, il cav. Michieli, l' ing. cav. Rizzani ed altri; e si concluse colla nomina di una Commissione, la quale, assieme al nuovo direttore prof. Antonini, prenda in diligente esame la cosa e proponga definitivi provvedimenti. Commissione che riuscì composta, oltre che del prof. Antonini, dei medici Pennato, Frattini e dell' ing. Rizzani.»

Quel cenno era troppo riassuntivo, per comprendere il conflitto ora insorto fra deputazione provinciale e consiglio sanitario: perciò vi ritorniamo sopra, aggiungendo qualche altro particolare.

La discussione.

La relazione del medico provinciale concludeva col riconoscere che, in generale, i manicomi della Provincia non presentano argomenti di seri appunti: le cose vi procedono regolarmente, massime nel riguardo assistenza ai dementi; sebbene i medici non vi possano dedicare tutte le loro cure essendo contemporaneamente anche medici condotti nei rispettivi comuni. Qualche appunto si poteva muovere soltanto per il troppo affollamento riscontrato in alcune succursali; inconveniente però questo che si stava togliendo, con lavori di ampliamento nei locali, come a S. Daniele, a Gemona ecc. Ma null' altro di rimarchevole. Dal lato dei sistemi di contenzione: egli non aveva veduto cinturoni, non ceppi, non catene.

Il cav. dottor Fratini si estendeva quindi a parlare delle suore assistenti, le quali, a suo giudizio, non corrispondano appieno, per il servizio dei maniaci: non per difetto di buona volontà o di abnegazione, ma per lo stesso loro carattere di religiose: la semplice loro comparsa in sala, per la veste che indossano, in certe forme di frenosi, possono determinare un eccitamento, una irritazione nel demente, a infrenare la quale forse le suore medesime ricorrono a mezzi di contenzione che altri non adotterebbe. Le suore sono esposte talvolta a vilipendi e contumelie che ne offendono la dignità e ne mettono a repentaglio la pazienza. L' opera loro adatta nelle infermerie comuni, nella cucina, nel servizio di guardaroba e simili; poco propria di fronte a maniaci o maniache agitate, alle sudicie.

Ma queste osservazioni erano, più che altro, esposte come tesi generale; del resto, egli concludeva come dicemmo, che nei nostri manicomi succursali (Sacile, Sottoselva, S. Daniele, Gemona)

invonvenienti gravi non aveva riscontrati;

lamentava solo qualche momentaneo affollamento.

* * *

Alla seduta del Consiglio Sanitario provinciale mancavano tre membri: l' ing. cav. G. B. Cantarutti, l' avv. cav. Arnaldo Plateo e il cav. dott. G. B. Romano — i quali in certo modo rappresentano più direttamente l' ente Provincia, per essere, l' avv. Plateo deputato, il cav. Cantarutti ingegnere e il dott. Romano veterinario provinciali.

Anche il prof. Papinio Pennato è, per certi aspetti, un funzionario dell' ente Provincia, perchè direttore dell'Ospizio provinciale esposti e partorienti e perchè ispettore sui manicomi succursali per conto diretto della Provincia.

* * *

Quando il cav. dott. Fratini ebbe finito di leggere la sua relazione, sorse il prof. Pennato a dire che quegli non era stato molto felice nella sua visita: inconvenienti gravi verificarsi in qualche succursale: i mezzi di contenzione essere ancora, in talune, gli antichi, riprovati dalla moderna psichiatria.

— Ma io confesso di non averne veduti, nella mia visita! — esclama il medico provinciale. — Forse, potranno averli levati, nel giorno che io visitai ciascuna succursale: certo è che io non li vidi. Se li avessi veduti, non avrei mancato di esporli, se non in iscritto, per delicatezza, almeno verbalmente, qui, in seduta. Già nel mio cenno relativo alle suore lascio comprendere qualche cosa che occorrerà studiare e migliorare. Ho, per esempio, veduto talune affette da mania sudicia costrette sulla seggetta: ma questo dipende, come lasciava comprendere nelle mie osservazioni, dal fatto che abbiamo le suore, le quali per questo genere di servizio non ritengo adatte. Rimosse le suore, anche questo e altri piccoli inconvenienti sarebbero tolti. Ripeto in modo assoluto che i sistemi di contenzione lamentati dall' egregio prof. Pennato io non li vidi.

E fu così che s' impegnò discussione, e che si finì col votare un ordine del giorno stilizzato dall' ing. cav. G. B. Rizzani e modificato dal prof. Pennato, dal dott. Fratini e da altri, con cui si deliberava la nomina di una commissione composta dai dottori Antonini (il Direttore del manicomio provinciale) Fratini, Pennato e ing. Rizzani.

Inconvenienti gravissimi?

Il cav. Vitalba (il R. Prefetto è assente) trasmise in seguito l' ordine del giorno votato dal Consiglio sanitario alla Deputazione provinciale, accompagnandolo con una nota nella quale si affermava che **gravissimi inconvenienti** si erano riscontrati in qualche succursale, tali da rendere, necessaria la nuova ispezione; e invitando la Deputazione stessa a disporre così per l' avviso al dott. Antonini come per le spese della ispezione.

Come fu accolta la Nota Prefettizia.

Di questo affare, la Deputazione provinciale ebbe ad occuparsi nelle sedute di martedì e sabato, e massime in quest' ultima.

Notiamo a questo punto che la Provincia, fra l' Ospizio esposti e partorienti e fra il *servizio maniaci* (come si dice in linguaggio burocratico) spende circa mille lire al giorno: è dunque per medicare queste due grandi piaghe della società umana, che la Provincia spende gran parte del suo bilancio. Tanto più dolorosamente doveva essa restar sorpresa e dell'ordine del giorno votato dal consiglio sanitario provinciale e della nota della R. Prefettura: quello e questa concepiti in termini piuttosto vivaci.

Quel che dissero i deputati.

Nella seduta della Deputazione provinciale, naturalmente si discusse con una certa vivacità la cosa.

— Inconvenienti gravissimi?.. Cosa potevano saperne i membri del Consiglio sanitario provinciale, se nessuno di essi, tranne il cav. Fratini e il prof. Pennato, visitarono recentemente le succursali?.. E mai nè l'uno nè l'altro accennarono a tali inconvenienti: non il medico provinciale, la cui relazione dice che le cose procedono in modo abbastanza regolare; non il prof. Pennato, il quale, in una serie di relazioni, mai li denunciò — come pur avrebbe dovuto fare, se fossero esistiti, essendo egli incaricato dalla Provincia per la sorveglianza dei manicomi.

— Come mai furono scoperti cotali inconvenienti solamente ora, in cui la Provincia sta provvedendo a creare, per questo servizio, un istituto proprio, con proprio personale indipendente?...

— Quali inconvenienti gravissimi?... perchè non si specificarono? perchè non s' indicarono le succursali, ove tali gravissimi inconvenienti furono riscontrati?... Si parla di affollamenti: ma questo può essere inconveniente momentaneo; sopratutto, inconveniente inevitabile finora, perchè il numero dei maniaci va sempre crescendo: però, esso non torna di nessun danno per la cura dei ricoverati, quando sia possibile una cura e la loro guarigione. D' altronde la Provincia, con una spesa che resterà di poco lontana dal milione, sta appunto ora compiendo l'erezione del manicomio centrale, che sarà un manicomio modello, costrutto secondo gli ultimi sistemi, e che permetterà lo sfollamento di quelle succursali dove ci fossero troppi ricoverati. Tanto meno opportuno apparisce quindi l' appunto.

— Troppo affollamento?... Ma oltre la costruzione del Manicomio centrale; S. Daniele e Sacile ampliano il loro manicomio; lo amplia Gemona; Sottoselva si trova in condizioni buone, avendo per ogni ricoverato spazio maggiore che non si avrà nello stesso manicomio centrale!..

— Sistemi di contenzione?.. Se mai, ne furono lamentati anche nell'Ospitale centrale dove pure è direttore immediato il prof. Pennato. Nè sempre è possibile evitare questi sistemi di contenzione, quando i locali, come finora avveniva nell' Ospitale centrale, sono insufficienti e disadatti e vi è troppo, sia pur momentaneo, affollamento... Nella succursale di Sacile, si trovarono tre dementi con l' anello ai polsi: ma furono essi medesimi che, in un momento di tranquillità, li preferirono alla camicia di forza, perchè gli anelli permettevano loro di far la partita alle carte... Del resto non soltanto il dott. Fratini non vide sistemi condannabili di contenzione nella sua ultima visita, e non li vide o non li denunciò mai il prof. Pennato nelle sue relazioni (delle quali tutte fu data lettura nella seduta della Deputazione); ma non li videro i deputati avv. nob. Morossi e cav. dott. Renier Presidente della Deputazione provinciale, nelle recenti visite ch' essi fecero per propria iniziativa, risultato delle quali fu che tutto procedeva regolarmente, tranne piccoli inconvenienti...

— Imporre una specie d' inchiesta alla Deputazione! Ma che la faccia chi vuole, quella inchiesta! La Deputazione sente troppo secura la propria coscienza per adattarvisi: essa, che vide la sua amministrazione, sotto questo riguardo, presa a modello, per i lungamente studiati e ponderati miglioramenti introdotti in questo servizio...

Intorno a questi punti e con questi criteri si svolse la discussione fra deputati; e, come è accennato sopra, si volle sentir lettura di tutte le relazioni presentate alla Deputazione dal prof. Papinio Pennato, nella sua qualità di ispettore sui manicomi provinciali, oltrechè della relazione letta dal dott. Fratini al Consiglio sanitario provinciale.

La deliberazione.

Per tutto ciò la Deputazione provinciale, dolorosamente sorpresa dell'ordine del giorno dal consiglio provinciale,

dopo aver presa notizia della relazione del cav. dott. Fratini, la quale è in perfetta armonia con le relazioni del prof. Papinio Pennato;

da queste relazioni risultando il buon andamento dei manicomi succursali, e non già che v[illegible] i [illegible]ifichino i gravi inconvenienti in via generica denunziati in una discussione verbale, della quale la Deputazione stessa non ha veruna conoscenza — mentre pur sarebbe stato obbligo di fare palesi le accuse specifiche rivolte ai manicomi suddetti;

ritenendo veritiere tanto le relazioni del prof. Pennato come l'ultima del dott. Fratini;

respinge, per proprio conto, l'ordine del giorno votato dal Consiglio sanitario provinciale e dichiara che non assumerà nessuna spesa per ispezioni da essa nè chieste nè ritenute necessarie;

si riserva per conto proprio di far eseguire una ispezione generale dal professore dott. Giuseppe Antonini, direttore del nuovo Manicomio, per meglio far emergere la regolarità del funzionamento dei manicomi succursali, e prendere, se del caso, quei provvedimenti che dopo questa ispezione il dott. Antonini fosse per indicare.

* * *

Questa l' esposizione dei fatti come ci riuscì di rilevarli. Forse potremo essere incorsi in qualche inesattezza: ma non per nostra colpa, perchè mettemmo tutto lo studio possibile nel cercar quella luce completa che a noi piace in tutte le cose pubbliche: e speriamo di farne persuaso, col tempo, anche il *Paese*. Ove inesattezze fossero da noi state esposte, siamo prontissimi a rettificarle. E siamo altrettanto disposti ad accogliere — su questo argomento, che crediamo interesserà fortemente la pubblica opinione, in tutta la Provincia — gli scritti di quanti vorranno interloquire, o perchè se ne credono in diritto o perchè ne sentono il dovere o infine perchè se ne riconoscono facoltizzati dalla loro posizione e dalle loro cognizioni.

Persecuzioni contro gli italiani da parte di tedeschi selvaggi.

Un friulano bastonato.

L' Austria non vuole accordare al mezzo milione d' italiani che tiene ancora soggetti, l' università nel loro idioma, alla quale hanno diritto per lo statuto medesimo che regge l' impero; e provvede con mezzi temperamenti, utraquizzando l'università di Innsbruck, e creandovi alcune facoltà italiane parallele alle facoltà tedesche.

Protestano gli italiani, che vogliono l' università italiana, su terra italiana — a Trieste; protestano i tedeschi, perchè non vogliono che la loro università si snazionalizzi e diventi università mista, anzichè prettamente tedesca. E poichè i tedeschi sono a casa loro e in numero venti cento mila volte maggiore degli italiani — tutta la città era contro questi ultimi, nelle ultime dimostrazioni!... — ecco che ricorrono alla violenza: e armati di randelli, di *boxes* si slanciano in centinaia contro decine di giovani nostri disarmati!... Oh generosa e balda gioventù!...

Questo accadde alla prolusione del prof. Lorenzoni — il nuovo docente italiano che il Governo austriaco, provvisoriamente, regalò alla università enopontina: ottanta giovani nostri connazionali furono insultati, aggrediti e feriti da mezzo migliaio di tedeschi. Se ne ha così la dimostrazione della più assoluta impossibilità di una convivenza ulteriore degli studenti italiani fra mezzo a uomini trasportati da cieco fanatismo, brutalmente conculcanti ogni diritto. E doveva seguirne vivo fermento in tutta la popolazione italiana soggetta all' Austria: onde si ebbero comizi a Trento, dove parlarono eloquentemente ed energicamente il podestà avv. Brugnara, il deputato provinciale Bertolini, lo studente Olivieri per la società Trento-Trieste, il dott. Silli e gli studenti Morgari e Pedrotti; e proteste di Municipi, di Deputati; e un proclama dell' *Innominata*, la Società fra studenti italiani sorta a Trieste, la quale si diede quel nome perchè il Governo le impedì di chiamarsi dalla Regione Giulia.

Agli studenti italiani che fieramente sostengono i diritti nazionali anche di fronte alla violenza brutale (fin donne e giovanette e fanciulli insultavano il manipolo dei nostri connazionali!), vada il nostro plauso e la nostra gratitudine.

Un operaio di Pordenone, ferito.

Innsbruck 18. — Iernotte, alle 12, due lavoratori regnicoli, *Antonio Santarosa, d' anni 29, da Pordenone*, e Aurelio Camerlengo, d' anni 34, da Verona, si trovavano all' osteria «Alla Corona». Improvvisamente entrò una comitiva di venti tedeschi, composta di operai e studenti, i quali si precipitarono sui due italiani Il Santarosa fu afferrato pel collo e colpito da più parti. Liberatosi dalla stretta, fu nuovamente afferrato, gettato contro un muro e colpito con un potente boxe che gli produsse una ferita lunga 5 cent. e profonda 3 alla parte frontale e orbitale. Il Camerlengo fu gettato a terra e colpito barbaramente a colpi di boxe e con calci alle gambe e alle braccia, sinchè non potè neppur muoversi

Fu sintomatico il contegno delle guardie che non fecero nemmeno i rilievi e non si curarono neppure di ascoltare coloro che loro raccontavano l' accaduto, ma se ne andarono. Finora gli assalitori sono ignoti; uno di questi, studente, pare sia l' amante della cameriera dell' osteria. Il medico che curò i feriti, farà rapporto del fatto alle autorità.

Dimostrazioni nel Regno.

Padova 18. — In seguito alle violenze e sopraffazioni dei tedeschi d' Enoponto (Innsbruck) contro gli studenti italiani, si tenne qui, nel cortile dell' Università, una radunanza degli studenti universitari; e poi, si procedette in corteo fino al monumento di Garibaldi. Parlarono all'Università, gli studenti Nigris, d' ingegneria, Lorenzi di medicina e Lagomaggiore, e i professori Landucci, De Giovanni, Vicentini (triestino) e Bordiga. Parlarono anche i deputati Alessio e Caratti, questi di passaggio per Padova. Anche in Teatro si ebbero dimostrazioni entusiastiche.

* * *

Da Padova riceviamo, troppo tardi una corrispondenza da egregio studente nostro amico, lo quale narra più diffusamente i fatti medesimi.

Gratitudine proibita.

Sabato sera, a Graz (nella cui Università, vi sono pure studenti italiani) l' Unione Accademica italiana tenne la seconda assemblea annuale, presieduta dallo studente Mann. Egli, parlando diffusamente della questione universitaria, volse con affettuosa parola un pensiero di riconoscenza e gratitudine *ai fratelli del Regno che raccolsero il grido d' aiuto degli italiani delle cinque provincie.*

A questo punto, il commissario cav. d' Angeli lo interruppe, fra le proteste dei presenti; e parlò in orecchio al presidente. Gli altri domandano spiegazioni. Il presidente dice di essere stato ammonito dal commissario per aver manifestato un sentimento di gratitudine e simpatia ai fratelli d' Italia. (*rumori; rise ironiche*).

* * *

A Trieste, per iniziativa del deputato Hortis si terrà un comizio di protesta al Politeama.

* * *

Gli on. Caratti, Alessio ed altri presenteranno interrogazioni al Ministero degli esteri sugli eccessi brutali dei tedeschi di Innsbruck.

Medici friulani al Congresso di Firenze

(Nostra corrispondenza).

Firenze, 18. É terminato oggi il congresso dell' Associazione Nazionale dei Medici condotti, sul quale sarà bene ritornare.

I medici friulani, rappresentati dal dott. Fiorioli, Ebhardt, Spangaro, Salvetti, Rieppi e Schenardi, si tennero in prudente riserbo in ambiente, specie in principio, ben carico d'eletricità, limitando la loro azione ad ordinare e contenere la discussione nel campo più pratico; ed ebbero la massima delle soddisfazioni, e cioè che tutte le proposte fatte dai singoli congrersisti furono quelle stesse già prima consegnate dalla rappresentanza della sezione Friulana al banco della Presidenza; e che fu ad unanimità votato un telegramma di plauso ed auguri al presidente della Sezione Friulana dott. Sigurini, deplorandone la forzata assenza.

La Deputazione provinciale

e il Congresso medico.

Fra i Congressi da tenersi durante il periodo della Esposizione, vi è anche quello *medico nazionale*. Il Comitato organizzatore si è rivolto, per avere contributi allo scopo di far gli onori di casa, al Comune e alla Provincia.

La Deputazione provinciale in una delle ultime sedute (ne tenne martedì e sabato) deliberò con voti unanimi, eccettuato il dott. Bortolotti, di non accordare nessun concorso: e ciò, per le condizioni del bilancio, avendo già negato altri contributi. Si osservò inoltre, non potere la Deputazione accordare questo concorso senza portar la domanda dinanzi al Consiglio provinciale; questo radunasi soltanto in luglio, probabilmente — quando cioè sarebbe ormai tardi per assegnare una somma a questo scopo; essere d'altronde difficile ottenere, come la legge richiede per le spese facoltative, che ventisei consiglieri dieno il loro voto

Per gli studi della linea Cividale-S. Lucia.

La stessa Deputazione approvò lo schema di concorre fra Società Veneta, Comune, Provincia e Camera di Commercio riguardante la spesa per gli studi sul tracciato Cividale-S. Lucia: spesa che, non eseguendosi quella ferrovia, dovrvbbe alla Società Veneta essere rifusa da questi enti contribuendovi anche i comuni interessati. La Deputazione espresse il desiderio che gli studi siano fatti tanto per il tracciatò desiderato dal Comune di Cividale, come per quello desiderato dagli abitanti del distretto di S. Pietro, il quale porterebbe una stazione fra S. Quirino e Azzida.

— Lo stesso comitato si è rivolto anche alla Giunta, la quale assegnò lire 1000 — 300 sole però da versare direttamente al comitato (presieduto dal prof. dott. Pennato) e 700 destinate a disposizione della Giunta, perchè il Comune faccia esso gli onori di casa. Il comitato rifiutò anche le 300 lire.

Un artigliere ammazzato

da un compagno.

Torino, 18. — Nella caserma La Marmora, sede di un reggimento di artiglieria di montagna, gli artiglieri Giovanni Castaldo e Giuseppe Del Tredici, rinchiusi insieme in prigione, vennero oggi a rissa per certe prepotenze di Del Tredici. Questi, afferrata una spranga di ferro, menò un colpo al Gastaldo, stendendolo a terra cadavere con la testa fracassata.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie.

*** La *Tribuna* lascia comprendere che la discussione sui progetti degli sgravi sarà rimandata a novembre,

*** Secondo rivelazioni del Messaggiero, al detenuto D'Angelo, morto nel carcere di Regina Celi per negligenza dei guardiani o ucciso da essi (i periti medici non hanno ancora mandato il loro parere all'autorità inquirente), si fe' patire il tormento della sete. Stava di cella il D'Angeio presso quella ov'è riuchiuso l'on. deputato Palizzolo.

*** Nelle carceri mandamentali di Terracina si è impiccato certo Salvatore Cosenza. Delle lenzuola fe' striscie, e le annodò improvvisando una corda che ligò all' inferriata.

*** Al congresso nazionale del Touring Club, in Roma, parteciparono circa quattrocento congressisti. Il Re ricevette il comm. Johnjen coi membri della direzione generale di Milano e il deputato Brunialli.

*** A Minervino Marge fu eletto (in sostituzione del Bovio testè deceduto, il conservatore Jatta contro il radicale ministeriale Carlo Romussi.

*** In molte città e in molti villaggi della Francia, si ebbero domenica dimostrazioni pro e anticlericali. I socialisti vanno ora a disturbare i fedeli e le funzioni religiose nelle chiese. Ne seguono colluttazioni, ferimenti e arresti.

*** Nei paesi croati intorno a Fiume (Sogna, Buccari, Meja Cestrena ecc.) continuano gravi eccessi contro gli ungheresi.

Cronaca Provinciale

S. DANIELE.

Per una graduatoria.

A giustificare il perchè l'Associazione Magistrale Friulana, nella graduatoria della forza numerica delle singole sezioni di Provincia dell'Unione Nazionale, sia stata messa all' ultimo posto, il signor Enrico Fornasotto — nel *Friuli* del 15 corr. — annovera, tra altre ragioni sufficienti, anche questa: « lo stato anemico, incerto, disastroso lasciato in eredità all' attuale Amministrazione da quelle passate ».

Mi permetta di osservare, l' egregio collega, che questa sua frase è, per lo meno, troppo comprensiva e parecchio ingiusta, perchè fa risalire all' insufficenza di tutte le passate Amministrazioni la causa del miserevole stato di decadenza, cui era giunto il sodalizio attualmente da lui presieduto.

L'egregio sig. Fornasotto è ancor giovane; nondimeno può ricordare l'azione mia e de' miei colleghi di Direzione di pochi anni addietro — azione fatta di entusiasmo, di fede, di disinteresse — per la quale l'Associazione Magistrale Friulana, dal Congresso di Pordenone (i cui deliberati vennero in gran parte, accettati a Torino nel 1898), a quello di Cividale, diede prova manifesta di vitalità robusta e gagliarda; e prese un posto ragguardevole fra le consorelle d'Italia.

Egli deve rammentare ancora con quanto fervore di zelo illuminato, nei cinque o sei anni specialmente, dalla sua ricostituzione, l'Associazione Magistraie Friulana agisce seriamente, efficacemente nella tutela degli interessi collettivi e singoli dei Maestri; e non può aver scordato intierdmente l' esito delle annuali riunioni dell'assemblea nelle quali le relazioni morali e finanziarie (sicuro, anche le finanziarie!) venivano date col voluto corredo della più scrupolosa documentazione, ed in cui le discussioni, ordinate e serenamente obbiettive, riuscirono, in generale, esaurienti e feconde di utile pratico alla classe magistrale.

No; tutto questo egli non può avere intieramente obbliato.

Per una constatazione di fatto, poi, rileverò che, tre anni or sono, quando — per ragioni che qui sarebbe ozioso riferire — abbandonai la presidenza e mi tolsi dall' Associazione Magistrale Friulana, questa contava ancora circa 650 soci, aveva una decorosa sede propria, ed il suo bilancio presentava qualche civanzo attivo. Il che sta a provare che il suo stato non era *anemico, incerto e disastroso*, come si compiacque qualificarlo l' egregio collega Fornasotto, al quale perciò mi permetto rammentare l' adagio latino: *Lauda parce, vitupera parcius.*

P. Allatere.

MORTEGLIANO.

— Asilo Infantile.

Oggi, l'asilo Infantile, Vittorio Emanuele II. si è aperto col numero di 120 bimbi, dei quali 80 paganti. L'apertura seguì con vera solennità. Fin dalle 8 si vedeva per le vie una processione di donne, co' loro piccini in *divisa*: il grembiulino color di rosa che dà loro il vago aspetto di angioletti: esse li accompagnavano al ridente e ben governato asilo. Quivi, a primo entrare si vede appesi alle pareti, i ritratti dei fondatori e benefattori.

Parlante è quello del signor Celeste Pagura, che morendo lasciava all' erigendo Asilo la somma di L. 6000; altrettanto è quello del cav. Gio. Batta Tomada, che fu il fervido propugnatore per tale istituzione. Re Vittorio Emanuele II. spicca per la sua caratteristica maschia figura: il Re galantuomo, largiva nel 1870 un somma a favore di quest' asilo.

Il signor Antonio Brunich, presidente (alla cui ferrea volontà si deve l'essersi finalmente fondato l' asilo), col suo sorriso di legittima soddisfazione mostrava la viva compiacenza nel veder compiuta l' aspirazione dei defunti benefattori; egli non s' arresterà certo, finchè non vedrà pienamente coronato tutto il bene ch' egli sente. Ne è prova anche la commozione con la quale accompagna e segue i bimbi nelle aule, nel giardino.

Le maestre seppero già fin d'oggi cattivarsi l'effetto dei piccini e delle mamme.

Chi benefica un asilo — compie atto di altissima carità patria e cittadina. Speriamo che questa filantropica istituzione, verrà sempre considerata con grande amore, e prenderà col tempo anchè qui salde radici e prospererà sempre più, con beneficio immenso delle nostre future generazioni.

SPILIMBERGO.

— Notiziole.

18 *maggio*. — Ieri nel nostro poligono mentre il reggimento eseguiva i tiri, un cavallo si dava alla fuga alla volta di Spilimbergo entrando in Piazza Cavour. Fortuna che il sig. Bocchi Ilario, con vero coraggio si slanciò contro l' infuriato animale e presolo per la briglia potè frenarlo, evitando così qualche disgrazia. Bravo!

Ieri sera la nostra banda diede il suo primo concerto rimandato, causa il tempaccio, ancora dalla domenica antecedente. Applaudita in ogni singolo pezzo ed in ispecie in quello della *Traviata* ove il filarmonico GB. Carminati si distinse in un a solo per bombardino.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Pel patronato scolastico.

18 *maggio* (*Carlo*). A facilitare l' adempimento della legge sull' istruzione obbligatoria, l' on. Giunta Municipale, nella seduta del 28 aprile decorso, deliberava d' istituire il Patronato Scolastico per le nostre Scuole urbane e rurali, e chiamava a comporlo e dare vita alla nobile opera il signor Alessandro Sbriz, Direttore didattico delle scuole maschili; la signora Amalia Alessio - Springolo, Direttrice, e le signorine: Rina Frisacco, Rosina Alberghetti, Maria Gattorno, Giuseppina Gattorno, Gemma de Michieli, co. Adelina Rota, Vittorina Pascatti, Franca Morassutti, Paolina Morassutti, Bice Morassutti.

Il nostro egregio sindaco, dottor Pio Morassutti, vero apostolo di una fede che ha per base l' amore del suò paese, mentre partecipava alle sumensionate gentilissime persone, tale nomina, aggiungeva che — la Giunta Municipale fece fidanza a pieno nel loro spirito intelligente e nella loro attività giovanile, ed ebbe certa fede che l' istituzione, nuova alla città nostra, sotto gli auspici di tanto fiore di grazia e di intelligenza, sarebbe, in brevi giorni, sorta benefica e rigorosa.

— E poichè, come giustamente osserva il sig. sindaco, gl' Istituti sorgono, in seno alla libertà, più forti, e meglio si svolgono e più solleciti, la Giunta Municipale fu d' avviso di non circoscrivere l' opera del Patronato entro il limite di particolari Statuti e regolamenti, ma di lasciare al medesimo facoltà di reggersi con quelle regole e forme che ritenesse più convenienti.

All' opera dunqne, o gentilissime signorine. L' animo vostro è fatto per intendere ed apprezzare tutto ciò che è bello e nobile e gentile.

I mezzi che starete per escogitare, basati su sani criteri e principii umanitari, vi conducono al raggiungimento completo della nobile meta.

— Nel campo ciclistico.

Ieri, alle 16 e tre quarti, giunsè a S. Vito la squadra dei ciclisti udinesi in marcia ufficiale, indetta, come è noto dalla U. V. U. per costituire la sezione di Udine dell' «*Audax*».

Una ventina circa dei nostri ciclisti; capitanata dal solerte Console del T. C. I., signor Enrico Fantuzzi, mosse incontro alla forte e balda schiera pedalante, la quale si fermò per mezzora alla *Trattoria alla Torre*, ove le fu offerta una bicchierata, fra la più schietta e cordiale amicizia.

Alle 17 e un quarto, in bell' ordine e suscitando una certa animazione, ripartì alla volta di Udine.

— Nuovo laboratorio.

Da un mese circa, nell' ex negozio di oreficeria del sig. Pancino, in via Bellunello, Lupini Giorgio, da S. Giovanni di Casarsa, ha aperto un nuovo e ben fornito laboratorio di biciclette.

SACILE

— Consiglio Comunale.

(b. c). — Seduta Ordinaria. Presenti 15 Consiglieri.

Oggetto I.o Sull' abbattimento della mura castellana fra la «torre dei mori» e le carceri, nonchè del magazzino e casetta annessavi.

Dopo una domanda, rivolta al Sindaco, per sapere se, oltre il voto di abbattimento, si sia sentito il parere di tecnici, per trovar modo di conservare, se possibile, alla memoria cittadina tale avanzo storico; e dopo un' osservazione, d' ordine legale, di non poter cioè il Consiglio deliberare l' abbattimento della casetta tutt' ora in proprietà del Beneficio di S. Maria Maddalena, senza la stipulazione d' atto regolare, il Consiglio, con voti undici, delibera le demolizioni totali del fabbricato comunale ad uso magazzino e della mura castellana per tutta la sua lunghezza, sino all' altezza di metri due: l' acquisto della casetta di proprietà del Beneficio e la conseguente demolizione: di classificare fra i beni patrimoniali l' area risultante da dette demolizioni.

Oggetto II.o Sulla domanda prodotta dal sig. Giacomo Camilotti per rendere comune il muro contiguo al piazzale delle carceri e quello che divide l' orto dalle carceri stesse dalla sua proprietà.

Accolta la domanda ad unanimità di voti.

Oggetto III.o Pure ad unanimità di voti il Consiglio ha deliberato il progetto per la costruzione di un ponte carreggiabile in legno nella frazione di San Giovanni di Livenza, secondo il progetto dell' ingegnere Bellavitis.

In quest' opera di riconosciuta utilità pubblica, il Comune di Gaiarine concorre con la somma di L. 1500 ed i maggiori interessati sottoscrissero per il concorso nella spesa con un importo di circa L. 600.

MANIAGO.

— Cronachetta.

(pr.) — Il 1 giugno il Banco V. Faelli e C. inizierà le proprie operazioni.

— Il Sindaco invitò tutti i possessori di case e locali ritenuti disponibili e adatti allo scopo, a metterli a disposizione dell' Autorità Municipale per l' alloggio delle truppe che verranno accantonate in Comune, durante il mese di luglio p. v.; e ciò dietro richiesta che sara singolarmente fatta dall' Assessore signor Zecchin cav. Giuseppe, il quale resta esclusivamente incaricato del servizio, con facoltà di provvedere per l' equa distribuzione degli alloggi.

AMPEZZO.

— Commemorazione di un benemerito.

Sauris 17 *maggio*. Ieri 16 c. m. ricorreva il primo anniversario della morte del signor *Osvaldo Ergiero*, padre e cittadino integerrimo. La famiglia, erede delle virtù di tanto capo, con gentile pensiero volle ricordare una data per lei così funesta, coll' invitare parenti ed amici ad una privata e modesta commemorazione. È questi convennero in buon numero anche da Ampezzo, accolti da quella schietta cordialità, che è ormai tradizionale nella casa Ergiero Terminata la breve cerimonia religiosa nella vicina cappella, tutti si raccolsero in una stanza, dove presentato dal Parroco di Ampezzo, il figlio Leopoldo, ora segretario comunale a Mediis, lesse una breve biografia del suo indimenticabile genitore. In essa ricorda i tratti più salienti della sua vita, le sue benemerenze come sindaco, le sue virtù di cittadino e di padre; facendo rivivere per un istante tra i presenti la maschia figura di colui che fu uomo d' ingegno e di gran cuore. Prese poi la parola il sig. Vincenzo Domini per dire che al vuoto lasciato da Osvaldo Ergiero si deve provvedere non con un esagerato scoraggiamento, ma con opere sempre più nobili e generose.

Si chiuse la cerimonia col distribuire ai presenti l' opuscolo, contenente la biografia stampata per la circostanza

Victor.

MARANO LAGUNARE.

— Partenza di un distinto impiegato.

18 *maggio*. — Partiva stamane da Marano, salutato da uno stuolo di amici dolenti, l' egregio signor reggente la Tenenza di Finanza Camillo Consales, destinato al comando della importante brigata di Privano sul confine austriaco.

Giovane affabile e gentile, serio e zelante nel disimpegno dell' onorevole quanto gravoso incarico affidatogli, il signor Camillo Consales seppe farsi amare e stimare da tutti questi paesani che in lui trovarono più che un amico un fratello.

Il giorno prima della sua partenza, gli venne offerto da numerosi amici una cena d' addio, alla fine della quale non mancarono affettuosi brindisi di saluto e di augurio al partente che rispose nobili parole coll'animo commosso dalla affettuosa dimostrazione.

Facciamo voti che a lui arrida una splendida carriera e che un giorno possa ritornare a vivere fra noi che lo ricorderemo intanto sempre con stima ed affetto.

— I lavori dello Stabilimento balneare.

Ora che il tempo si è rimesso un poco, i lavori dello Stabilimento balneare procedono alacremente. Sono infisse già quasi tutte le palafitte di sostegno dello Stabilimento, e la strada d' accesso, lunga circa un chilometro, è per metà compiuta

Il lavoro, quando sarà completo, riuscirà davvero sorprendente, e lo Stabilimento per la sua bene scelta posizione, sarà di un effetto incantevole.

Ieri furono a visitare i lavori molti signori e signore di Udine e dintorni (avv. Coceani, signor Bortolotti di Tricesimo, signor A. Ferrucci, P. Barnaba, V. Zavagna ecc.) i quali poterono approfittare per la traversata dalla laguna al mare, del vaporino gentilmente offerto dalla Società Balneare. Al loro ritorno, fecero i massimi elogi ai promotori dell' opera istituenda e ne dissero l' ottima impressione ricevuta.

Le nostre congratulazioni all' impresario signor Palazzona ed alla Società promotrice per la serietà e celerità con cui vollero che l'opera si compisse; ed i nostri migliori auguri per il prossimo esercizio.

Non dubitiamo intanto che tutta la nostra Provincia vorrà, col suo concorso finanziario e morale dare incremento a questa umanitaria istituzione.

PORDENONE.

— Furto.

Nella notte di sabato, ignoto o ignoti, penetrati nell' ufficio del Cantiere della Società Italiana Cellina, sito nella località Salice, scassinarono un cassetto entro il quale trovavasi L. 155 — che dovevano servire per certe paghe che l' impiegato adetto doveva, fare nella mattina seguente.

Di notte c' è sempre un guardiano che sorveglia il cantiere ma si capisce che i ladri aprofittarono del momento in cui questi probabilmente sarà stato preso dal sonno.

— Conferenze socialistiche.

Domani (martedì) alle ore 20 1/2 il deputato socialista on. Angiolo Gabrini parlerà al Coiazzi sul tema: *Il dovere della resistenza*.

Mercordì alle 19 1/2 parlerà a Torre, nella sala Maranzana.

CIVIDALE.

— Associazione fra negozianti.

Per iniziativa del sig. Giuseppe Pascoli, all' *Abbondanza* seguì la riunione di una ventina di negozianti, esercenti, ecc., i quali, dopo udite ed approvate le idee svolte dal Pascoli stesso, scelsero le seguenti persone coll' incarico di compilare uno Statuto e di esperire le ulteriori pratiche per la definitiva costituzione di una associazione: Pascoli Giuseppe, Paschini Antonio, Piccoli Nicolò, Albini Ricardo, Pilosio Angelo, Bernardis Luigi.

GEMONA.

— La questione disgustosa.

(L. P.) — 18 *maggio*. — Non raccolgo nè do per mio conto peso alla corrispondenza del *Crociato* di oggi N. 111 per l' onorifica parte che mi riguarda, poichè i fatti son fatti, ed abbia ragione o monsignor Arciprete o il Padre guardiano del convento di S. Antonio, non mi porta nè utile nè danno. Chi non ha diritti, ceda, e chi sa o dubita di essere nel torto, s' inghiotta pur la pillola amara della verità sacrosanta Non sono addentro nelle segrete cose della vertenza, nè lo desidero, posso solo dire che so, come tutti lo sanno, che essa è sorta e sostenuta a spada tratta dai Ministri di Dio, i quali in questo caso doloroso non danno certo esempio di cristiana rettitudine, di pace e concordia esemplare ai fedeli e più ancora ai non fedeli.

La *Patria del Friuli* N. 249 del 18 ottobre 1902 può dare ancora al lettore modo di giudicare la corrispondenza del *Crociato*.

E con ciò ho risposto per ora e *per sempre* alla tiratina d' orecchio fattami con tanta paterna affettuosità dal caro corrispondente del *Crociato*,

—

Aggiungiamo un aneddoto, che udimmo riferire. All' autodifesa pronunciata domenica dall' arciprete mons. Clisizzo, era presente un sacerdote. Egli narrò che quel discorso era commovente al punto che molti avevano le lacrime agli occhi. Dopo il discorso, egli stava fuori aspettando l' arciprete, e pensava fargli una dimostrazione. Nè parlò con un popolano, il quale gli rispose:

— Ah cheste, malafenò po!

— Pocis m' in-d'oleve a molai un papìn pe' muse! — concludeva amaramente il sacerdote.

PRAVISDOMINI.

— Annegamento.

Tullio Minuz, bello e vispo bambino, di anni due, residente nella vicina località di Cedrugno, domenica, deludendo la vigilanza di una sua sorella, recatosi per trastullo in riva ad un fosso pieno d' acqua, viscivolò annegò. La povera madre di cui lo strazio è più facile immaginare che a descrivere, rinvenne il cadaverino ancora caldo.

Cronaca Cittadina

Notizie della Esposizione.

Illuminazione, inviti, biglietti d'ingresso.

— La Presidenza generale dell' Esposizione tenne seduta ieri alle ore 13.30. Presiedeva l'on. comm. Morpurgo, fungeva da segretario l'ing. cav. G. B. Cantarutti.

Parteciparono alla riunione tutti i presidenti, vicepres., segretari delle sotticommissioni e il cav. I. Renier pres. della Deputazione provinciale.

Era stato invitato anche il Sindaco, che non potè intervenire essendosi dovuto assentare improvvisamente dalla città per motivi di famiglia.

Il comm. Morpurgo diede relazione di quanto fece la Presidenza per la costruzione e per l'appalto dei fabbricati dell' Esposizione, per ottenere facilitazioni ferroviarie (non giunse però ancora risposta dalle società) e per la concessione dei chioschi.

Le decorazioni degli edifici verranno eseguite da artisti concittadini, sotto la direzione del distinto pittore Giovanni Masutti.

La Commissione degli alloggi lavora con zelo e si hanno buoni affidamenti. Occorreranno circa 1000 stanze e si spera di raggiungere il numero.

L' illuminazione elettrica (ditta Volpe-Malignani) verrà attivata nel parco dell' Esposizione con 20 lampade ad arco della forza di 700 candele l' una, nella Galleria delle Belle Arti, del Rèstaurant e del recinto del teatrino.

Il piazzale di fronte alla Galleria delle Arti Belle sarà illuminato a gas dall' officina comuuale.

Per i prezzi d' ingresso all' Esposizione, la Presidenza presentò le seguenti proposte che vennero approvate:

Biglietto per visitare l' intera Esposizione di giorno L. 1, per fanciulli e militari di bassa forza cent. 50; giornate popolari a prezzo ridotto cent. 50; biglietto serale ordinario cent. 50.

Abbonamento per la durata dell' Esposizione, comprese le serate ordinarie L. 10 e se nella stessa famiglia vi siano due abbonati a L. 10, gli altri membri della famiglia pagheranno L. 5. Abbonamento per fanciulli L. 5.

Venne deliberato di officiare il Sindaco e il Presidente della Deputazione provinciale affinchè si mettano d'accordo col Presidente del Comitato esecutivo per invitare all' apertura il ministro di agricoltura, presidente onorario dell' Esposizione, ed eventualmente altre personalità.

Fu inoltre approvato la nomina del Comitato esaminativo nelle persone dei signori dott. R. Borghese, dott. O. Luzzatto e dott. G. Murero.

— Crisi al Sodalizio Friulano della stampa.

Ci si comunica che i soci del Sodalizio friulano della stampa sono convocati in seduta straordinaria per giovedì, 21 corrente, alle ore 15, col seguente ordine del giorno:

Dimissione del presidente e di alcuni membri del Consiglio direttivo, e relative elezioni.

Collaborazione alla "Patria,,

— Il siero anticarbonchioso Sclavo premiato con 20 mila lire.

Ci giunge notizia da Siena che la R. Accademia di medicina di Torino ha accordato il premio Riberi di 20 mila lire all' illustre professore Slavo, insegnante d' igiene alla Università Senese, per i suoi studi sul siero anticarbonchioso, il quale salvò a quest' ora la certa morte più di un uomo affetto da pustola maligna.

Ci è grato anzi ricordare a tal proposito come il primo malato di tal genere, colpito da ben sei pustole maligne, sia stato curato e guarito in questa stessa provincia, e precisamente a *Reana del Rojale*, nel 1897, dal dottor Francesco Feruglio.

Dopo di allora, molte altre guarigioni consimili si ottennero in Italia colle iniezioni sottomtane del siero in parola ma calcola specialmente sono le guarigioni rapide in casi disperati ottenuta dal dott. Luigi Alpago-Novello nell' ospedale Civile di Feltre mediante le iniezioni *endovenose* di siero Sclavo.

Al valente e modesto professore dell' Università senese le nostre più vive e sincere congratulazioni pel premio ottenuto, che mostra una volta di più come anche in Italia il vero merito lo si sappia apprezzare.

Dott. Fratini
medico provinciale.

* * *

— Una gita a Porto Lignano.

I discorsi e le polemiche di questi giorni a proposito del costruendo stabilimento balneare friulano di Porto Lignano, solleticarono il desiderio in una decina di udinesi di visitare quella località, non per entrare nel merito della dibattuta questione, ma per formarsi un concetto *de visu. (Vedi corrispondenza da Marano in cronaca provinciale).*

E domenica, poichè il tempo prometteva, bene, col primo treno, ed alcuno in bicicletta, si portarono a S. Giorgio di Nogaro, ove si unirono ad una dozzina di signori e di gentili signore di colà.

Con vetture giunsero all' antica e tipica Marano verso le 11. Marano sente il nuovo soffio di vita che le viene col nuovo stabilimento, e si appresta a preparare alloggi ed accoglienze alla colonia dei bagnanti.

Dopo visitato l' interessante paese in compagnia del simpatico medico signor Bianchi, fecero largo onore al lauto pranzo di magro, bene servito all' albergo « di Pescatori ».

Appena alle 2 è in vista il vaporino che li deve trasportare alla meta: alle tre sono a bordo, ed alle 4, dopo emozionante traversata della laguna, sempre navigando con forte vento contrario, scesero a Porto Lignano.

Quivi ora esiste solo la caserma delle guardie di finanza ed una casa rustica.

Sia attraversando la punta fra le erbe ed i cespugli marini, sia girando per la spiaggia, giunsero al posto prescelto per lo stabilimento. I primi pali conficcati nell' arena per tre metri e mezzo, comincia a dara un' idea della costruzione, alla quale attendono ben centosessanta operai sotto la direzione dell' ingegnere signor Vendrasco.

In questi giorni altri operai verranno aggiunti, ed il lavoro sarà più che mai intenso, perchè si calcola di utilizzare anche l' imminente stagione balneare. Ed è a credere che vi riescano, perchè si lavora con fede ed entusiasmo da parte dei vari ammirabili fautori, anzi apostoli, di quest' opera la prima che sorge nel Friuli libero. E tutti noi che ammiramino la loro fede ed il loro entusiasmo, facciamo vivo augurio per la riuscita finale dell' opera bella. Bella anche per la spiaggia che da sola si farà la reclame, essendo ampia e stendentesi nel mare per lungo tratto con lento declivio e con un fondo finissimo! È in costruzione anche la strada che metterà in diretta comunicazione lo stabilimento con l' approdo.

Dopo più d' un' ora di fermata, la comitiva tornò a bordo, ove fece uno spuntino. Preso commiato cordiale dal dottor Bianchi e dagli altri, si partì per S. Giorgio in tempo per l' ultimo treno.

Una giornata allegra; riportata la miglior impressione favorevole dell' opera iniziata con tanto ardore e che non mancherà di essere utile alla piccola Patria e di vero onore e soddisfazione ai promotori!

C. U.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

— Mercato della foglia.

La foglia senza bastone si quotò oggi a L. 35, 50, 55, 60, al quintale. Come vedesi, il prezzo continua ad essere elevato: e ciò causa il ritardo nella rigermogliazione che pur si attende dopo la bruciatura causata dalle brine e dai geli di aprile. Meno qualche plaga (Fagagna, S. Vito al Tagliamento e poche altre), e i gelsi posti nei terreni circondanti villaggi o centri abitati; il gelso e ancora quasi spoglio di verde.

— Mercato dei grani.

Granoturco Kl. 12,85— 13,— 13,20— 13,25— 13,30— 13,50.

Cinquantino Kl. 12,71.

Fagiuoli 22, 25, 28, 29, 30, 32, 33, 34.

Richiamiamo l' attenzione

sull' articolo in prima pagina: *Conflitto fra Deputazione provinciale e Consiglio Sanitario provinciale.* Esso è una esposizione di fatti molto interessanti, e potrà forse dare luogo a utili polemiche.

— Gli esperimenti d' illuminazione.

Oggi, in Mercatovecchio, gli addetti all' officina del gas cominciarono i lavori d' impianto per l' applicazione delle nuove lampade con le quali si faranno gli esperimenti — crediamo fra sei sette giorni. Le nuove lampade sono giunte e si trovano nella officina del gas.

Sappiamo che l' impresa Volpe Malignani ha presentata domanda alla Giunta Municipale per ottenere che questi esperimenti del gas sieno alternati con gli esperimenti di nuovi sistemi d' illuminazione elettrica: una sera gas, una sera luce elettrica, alternativamente, perchè il pubblico possa veramente giudicare: e sia nominata una commissione che controlli le spese di costo così per l' uno come per l' altro sistema, affinchè sia tenuto lontano il pericolo di disillusioni.

L' impresa medesima s' impegna formalmente di ritardare la risoluzione e decadenza del contratto, di altrettanti giorni quanti sarebbe ora necessario (forse una quindicina) ritardare gli esperimenti per accogliere la sua domanda.

— Contro l' altalena.

Ci scrivono:

Si domanda al Municipio di Udine se l' utile che ricava dalla occupazione dell' altalena permanente nel Giardino grande, valga a restaurare le finanze comunali nella stessa proporzione del disturbo incontestato che essa arreca agli abitanti di quei dintorni.

— Teatro Minerva.

Domani sera con il concorso del Circolo Verdi dell' Istituto filarmonico e della Società corale Mazzucato si darà un grandioso concerto vocale-istrumentale a totale vantaggio del nostro concittadino maestro Virginio Marchi, l' applaudito autore dell' opera *Il cantore di Venezia.*

La grave disgrazia di ieri sera

Poco dopo le sette pomeridiane uscivano dalla sartoria Jacop in Via Aquileia alcune apprendiste, abitanti in via di Mezzo, e rincasavano.

Presero verso porta Aquileia per imboccar poi vicolo Zoletti. Di faccia al negozio Passalenti traversarono la strada; quand' ecco giungere velocemente una motocicletta montata da un giovane non molto pratico. La fanciulletta Cecilia Folla, d' anni undici, non seppe come le compagne schivare il pericolo, e venne atterrata dalla motocicletta.

Raccolta da alcuni passanti fu portata nella vicina farmacia della *Croce bianca* dove il proprietario sig. Metz le prodigò le prime cure.

Intanto si mandò per i parenti e per una vettura e con questa la poverina fu trasportata all' Ospitale e accolta d' urgenza nella sala 79. — Il dott. Del Gos che la visitò le riscontrò frattura complicata comminutiva di ambe due le ossa della gamba sinistra al III.o inferiore ne avrà per un mese e mezzo. Il feritore certo Alessandro Bearzi di Angelo d' anni 23 calzolaio abitante in via Ronchi al N. 96, venne condotto alla caserma delle guardie di città dove passò la notte.

— La morte di un friulano condannato ai lavori forzati.

Nello Stabilimento penale di Pianosa, è morto per enterite acuta il 14 corr., Angelo Beacco di Domenico di Campone, (Tramonti di Sotto) il quale con sentenza 27 Novembre 1886 della nostra Corte d' Assise veniva condannato per assassinio ai lavori forzati a vita.

— Il comm. Piutti a Berlino.

Il 2 prossimo si riunirà a Berlino il quinto Congresso internazionale di chimica applicata. Gli aderenti superano già i 3000, da ogni parte del mondo. Alla inaugurazione interverrà probabilmente anche l' imperatore. Il nostro Governo si farà rappresentare da tre delegati: uno per il Ministero di agricoltura industria e commercio (senatore Cannizzore), uno per il Ministero dell' interno (senatore Paternò), il tenzo, per il Ministero dell' Istruzione è il comm. Arnaldo Piutti nostro concittadino, professore alla Università di Padova.

— Funebri.

Antonio Gremese l' infaticabile operaio il modello dei figli, l' amico sinceramente buono, s' ebbe ieri solenne tributo d' affetto e di rimpianto. I funerali nella loro semplicità, riuscirono commoventi per il largo concorso d' amici e per il feretro con torci accese. Precedevano i sacerdoti; poi fanciulli recanti le corone, «degli amici» «della federazione del libro» «dei colleghi della tipografia del Bianco» «della famiglia Del Bianco» «dello zio Giacomo» poi la bara portata dai colleghi. Sopra di essa altre corone: «della famiglia» e della «fidanzata».

Dietro la bara fratelli e parenti dell' estinto, tutti i compagni di lavoro della redazione della Patria e della tipografia Del Bianco, i colleghi di altre tipografie, due bandiere abbrunate: della federazione del libro, e della Società operaia.

In chiesa, la salma fu benedetta fra le lagrime dei parenti e degli amici. Poi il corteo, sempre numerosissimo, volse al Camposanto. Prima che la bara fosse calata nella tomba, le diedero l' estremo saluto il sig. A. Cremese a nome della federazione lavoratori del libro ed il sig. Domenico Brusutti quale collega ed amico.

—

Una compagnia di amici rimise a noi in sostituzione di torci, lire 11 — perchè ne beneficiamo due famiglie bisognose.

* * *

Imponentissimi riuscirono oggi i funebri tributati al sig. Leonardo Canciani.

Precedevano il feretro: la croce, una squadra di orfanelli dell' Ospizio Tomadini con cero, dodici preti salmodianti ed una carrozza ripiena di corone, numerosissimi gli amici e conoscenti dell' estinto. Impossibile nominarli tutti. Bellissime e molte le corone con commoventi ed affetuose dediche.

Dopo le esequie nella chiesa delle Grazie, il corteo si mosse verso il Cimitero.

La società della camera oscura in quest' occasione ha offerto all' erigendo ospizio cronici L.25 in sostituzione di corone.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Maniago, 18 maggio.

Dall' eccelso Regno de' Cieli, ove non è possibile non Ti abbia Iddio con Sè, prega, Papà mio, per tutti i tuoi cari, oggi un anno lasciati per sempre nel dolore acerbo che schianta il cuore e fa sprezzare l' insulsa e travagliata vita terrena.

Pietro Rossignoli.

Questa mattina dopo breve malattia sopportata con santa rassegnazione, rese la sua bell' anima a Dio

Diamante Comelli

fu Francesco.

La famiglia coll' animo straziato da si grave sventura nel dare il triste annunzio prega d' essere dispensata da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione personale.

Udine, 18 Maggio 1903.

I funerali seguiranno domani martedì 19 Maggio alle ore 4 pom. partendo dalla casa in Via Paolo Canciani N. 8.

Ieri alle ore 20 si spense in S. Daniele dopo lunga malattia

Emanuele Corradini

Farmacista

Nel darne triste annunzio, la madre, il fratello, le sorelle, i cognati e congiunti desolatissimi, pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo Mercoledì alle ore 15.

Antecipano i più sentiti ringraziamenti e coloro che prendono parte al loro dolore.

S. Daniele, 18 maggio 1903.

Non si mandano partecipazioni personali.

Ringraziamento.

La famiglia Cremese, commossa per le tante manifestazioni d' affetto ricevute in morte del Compianto *Antonio*; ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che con corone, con torcie, o in altri modi, e con la loro presenza vollero rendere più solenni le onoranze funebri dell' amanto Estinto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O 4.50	7.38
D. 7.58	9 55	D 9 28	11 05
O. 10.35	13 39	O 14 39	17.6
O. 17.35	20 45	O 16.55	19 40
D. 17.10	19 10	D 18.39	20.05
Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7 43
A. 8.20	12.7	O 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15 25.
O. 13.20	18.6	D 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	M 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M 9.	12.55
O. 17.25	20.30	D 17.30	20.—
Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.45	17.46
Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.4	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.46	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	PARTENZE Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	ARRIVI Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—